



Fatti costituenti reato e illecito disciplinare - Valutazione più rigorosa in sede disciplinare per il ruolo che l'avvocato svolge nella società

L'analisi e la valutazione in sede disciplinare di fatti costituenti reato debbono essere ancora più rigorose di quelle effettuate dal giudice penale per l'alto valore sociale che riveste la figura dell'avvocato, che deve osservare un comportamento e un modus operandi ineccepibili, consoni all'esercizio dell'attività professionale.

Consiglio distrettuale di disciplina di Napoli (pres. Petrella, rel. Sposito), decisione n. 20 del 8 dicembre 2017

Sanzioni previste dal nuovo CDF ai procedimenti in corso alla data della sua entrata in vigore - Principio del favor rei

Le sanzioni previste dal CDF approvato il 31/1/2014, qualora siano più favorevoli per l'incolpato, si applicano anche ai procedimenti antecedenti all'entrata in vigore della nuova normativa, ma ancora in corso a tale data, in forza del principio del favor rei recepito dall'art. 65 co. 5 della l. 247/2012.

Consiglio distrettuale di disciplina di Napoli (pres. Tortorano, rel. Tortorano), decisione n. 11 del 23 agosto 2017

Violazioni disciplinari commesse in concorso tra più professionisti - Sanzione attenuata per il praticante avvocato - Motivazioni

Violazioni disciplinari commesse in concorso da più professionisti, tra i quali un praticante avvocato, giustificano per quest'ultimo una sanzione più attenuata, rispetto a quella inflitta agli altri concorrenti, in considerazione della sua posizione di praticante alle prime armi, la cui condotta è caratterizzata dalle incertezze e timidezze tipiche degli esordi professionali, nonché dal condizionamento dovuto alla collaborazione con professionisti di ben diversa esperienza.

Consiglio distrettuale di disciplina di Napoli (pres. Tortorano, rel. Tortorano), decisione n. 11 del 23 agosto 2017

Procedimento disciplinare: l'interruzione della prescrizione ha effetto permanente solo in sede giurisdizionale

Nel procedimento disciplinare dinanzi al CNF (che ha natura giurisdizionale), l'interruzione della prescrizione ha effetto permanente (art. 2943 cc) mentre, in quello amministrativo dinanzi ai Consigli territoriali, l'interruzione fa iniziare un nuovo periodo di prescrizione (art. 2945 cc), la quale peraltro continua a decorrere anche tra la data dell'udienza dibattimentale nella quale il procedimento è stato trattato o deciso dal

Consiglio territoriale e la data del deposito e successiva notifica all'incolpato della decisione stessa.

[Consiglio Nazionale Forense \(pres. Masi, rel. Giraudo\), sentenza n. 203 del 22 novembre 2021](#)

La delibera di apertura del procedimento disciplinare interrompe la prescrizione

La delibera di apertura del procedimento disciplinare costituisce idoneo atto di interruzione della prescrizione con effetti istantanei.

[Consiglio Nazionale Forense \(pres. Masi, rel. Giraudo\), sentenza n. 203 del 22 novembre 2021](#)

La prescrizione dell'azione disciplinare è rilevabile d'ufficio

La prescrizione dell'azione disciplinare è rilevabile d'ufficio in ogni stato e grado del giudizio, anche in sede di legittimità, a causa della natura pubblicistica della materia e dell'interesse superindividuale dello Stato e della comunità intermedia, quale l'ordine professionale.

[Consiglio Nazionale Forense \(pres. Masi, rel. Giraudo\), sentenza n. 203 del 22 novembre 2021](#)
